



Istituto di Studi e Analisi Economica

## COMUNICATO STAMPA

### COMMENTO DELL'ISAE SUI DATI ISTAT RELATIVI ALLA RILEVAZIONE TRIMESTRALE SULLE FORZE DI LAVORO

III trimestre 2004

- **Frena la crescita dell'occupazione nel terzo trimestre**
- **Tenuto conto della dinamica del PIL, nello stesso periodo gli andamenti del terzo trimestre implicano un recupero della produttività del lavoro**

I dati diffusi oggi dall'ISTAT, riguardanti l'Indagine Trimestrale sulle Forze di Lavoro relativa al terzo trimestre 2004 (riferita al periodo 28 giugno- 3 ottobre), disegnano un quadro di frenata della crescita occupazionale. Tenuto conto dell'andamento del PIL nello stesso periodo, tale evoluzione implica un recupero della produttività del lavoro, già manifestatasi nel secondo trimestre, dopo un triennio di dinamiche statiche o negative. L'occupazione, corretta per i fattori stagionali, ha segnato, una lieve crescita (+0,1) rispetto al precedente trimestre a fronte di un leggero aumento dell'area dei senza lavoro e ad una stasi del tasso di disoccupazione.

La dinamica dell'occupazione ha riflesso, nei dati destagionalizzati, dinamiche molto eterogenee a livello territoriale, con una relativamente migliore *performance* nel Mezzogiorno (+0,3%) negativa al Centro (-0,2%) e stazionaria nel Nord del paese. Per quanto riguarda le singole componenti della forza lavoro, contrariamente al solito, la crescita tendenziale dell'occupazione (+0,4% pari a 93 mila occupati in più), ha beneficiato esclusivamente la componente maschile (+0,7%) a fronte di un arresto della crescita di quella femminile. Quanto ai dati per settore, i dati tendenziali evidenziano una contrazione nell'industria (-2,6%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, un modesto aumento dei servizi (+0,2%), in significativo rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, e una robusta espansione nelle costruzioni (+9,9%). Le inchieste ISAE evidenziano da parte degli

imprenditori una previsione di aumento, nei prossimi mesi della manodopera occupata nel settore dei servizi e una sostanziale stabilità nell'industria manifatturiera.

Nel complesso si registra una significativa contrazione del lavoro atipico: Gli occupati a tempo parziale diminuiscono in misura pari al -3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre l'insieme di coloro che possiedono un'occupazione a termine si contrae del 4,1%.

Il dato ISTAT relativo al terzo trimestre evidenzia, nei dati al netto di influenze stagionali, una stabilizzazione del tasso di disoccupazione che permane a quota 8,1% (7,4% grezzo). Anche in questo caso si evidenziano significative differenze secondo il territorio: ad una contrazione nel Mezzogiorno (-0,3%), dove il tasso di disoccupazione scende al 15,4% corrisponde un lieve aumento nel Centro (+0,2%) e nel Nord (+0,1). Permane il divario, a favore dell'Italia con il resto dell'UEM: nei dati al netto di influenze stagionali, infatti, nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione è rimasto stabile nel mese di novembre a quota 8,9% (8,9 per i venticinque paesi dell'UE).

Nella nostra economia, il lieve aumento delle persone in cerca di occupazione (+0,1% il dato destagionalizzato, è il risultato di una rilevante contrazione di coloro che cercano un'occupazione nel Mezzogiorno (-2,0%), un aumento al Nord (+3,1%) e al Centro (+4,8). Su base annua, la contrazione dell'area dei senza lavoro ha interessato soprattutto la componente femminile.